



## *Il Manifesto delle città in Gioco*

### **Il gioco è una qualità degli esseri umani**

Il gioco è un'attività naturale delle donne e degli uomini, preziosissima e insostituibile a qualsiasi età: è, secondo le parole di un poeta e filosofo, ciò che "rende l'uomo veramente umano" (Schiller). Il gioco migliora la qualità della vita dell'individuo e quindi rende la città più bella.

Le Città in Gioco si associano per garantire a tutti il diritto di giocare, e giocare bene.

### **Un bel gioco dura tutto l'anno**

Quando si gioca, si deve poter rigiocare. Ogni giorno è buono per provare un gioco nuovo, non solo il periodo natalizio, le vacanze. Serve più tempo reso libero per il gioco.

Le Città in Gioco assicurano spazi e servizi quotidiani, per grandi e piccole occasioni, per giocatori di tutte le età.

### **Il gioco è un oggetto a sé, con una sua dignità e una sua cultura**

Il gioco è una delle pratiche e dei prodotti più antichi delle culture umane. La società si è sempre nutrita della ricchezza dei propri giochi. Questa ricchezza va studiata e mantenuta, diffidando di giochi magari "ricchi" e fastosi ma poveri di idee e contenuti.

Le Città in Gioco promuovono la cultura del gioco con musei, mostre ed eventi.

### **Non c'è il gioco, ci sono i giochi: ogni gioco ha delle caratteristiche proprie**

Ogni età si riconosce in giochi diversi, e con essi cresce. Ogni cultura sviluppa e coltiva giochi coerenti con il proprio ambiente e la propria visione della vita. Ogni persona con le sue particolari abilità trova giochi diversamente interessanti. Il gioco è plurale.

Le Città in Gioco offrono servizi diversificati e attenti alle esigenze specifiche di tutti i cittadini che vogliono giocare (anche di quelli "diversamente abili").

### **Il gioco è di per sé un luogo di incontro**

Il gioco educa alla convivenza, alla differenza, alla curiosità. Il gioco fa capire il significato del rischio, fa imparare a vincer e a perdere, ma anche a cooperare. Il gioco pretende delle regole e il loro rispetto. Consente anche la trasgressione consapevole. Il gioco è, per tutti questi motivi, concretamente, portatore di pace.

Le Città in Gioco sostengono progetti sociali e culturali in cui il gioco sia motore di relazioni positive e costruttive, in tutto il mondo.

### **Il gioco ha bisogno anche di spazi propri; il gioco libera gli spazi**

I divieti di gioco sono antichi quanto il gioco stesso, ma, il gioco, per nostra fortuna, invade tutti i margini della nostra vita: si gioca sotto il banco, sul computer, sul telefonino, sulle scale e per strada. Ma un buon gioco ha bisogno anche di spazi propri.

Nelle Città in Gioco esistono spazi dedicati al gioco e il gioco è ben accetto in molti spazi.

### **Il gioco è un mondo di libertà**

Il gioco è un sistema di regole che chiede di essere rispettato, in cui è lecito anche sbagliare. Un gioco viene scelto, e non si può essere costretti a giocare. Il gioco ammette che si costruiscano nuove regole, che si inventino nuovi giochi.

Le Città in Gioco fanno del gioco uno degli strumenti dell'educazione alla democrazia; la democrazia è infatti un sistema di regole che possono essere cambiate insieme e in cui anche sbagliare è possibile.

### **Il gioco è un luogo di esplorazione e scoperta, è un ambiente di apprendimento**

Il gioco permette di esplorare il mondo e le sue possibilità, il sé e le sue potenzialità. Il gioco aiuta a apprendere e a imparare, e perciò è un potente strumento educativo, anche quando non dichiara di esserlo esplicitamente. Il gioco permette ai giocatori di inventare e di fare cose nuove. Il gioco aiuta a scoprire il bello.

Le Città in Gioco favoriscono la diffusione di giochi che aiutino tutti a sviluppare nuove capacità, secondo le inclinazioni e aspirazioni di ciascuno.

### **Il gioco ha bisogno anche di professionisti**

Il gioco spesso è semplice: non richiede esperti o animatori. E' utile però che ci sia chi studia, chi conosce i meccanismi del gioco, chi sceglie il gioco come lavoro. È importante diffondere una conoscenza e una cultura del gioco che permettano di esprimere giudizi critici sui giochi e sui loro usi.

Le Città in Gioco offrono ai propri operatori e ai cittadini occasioni di aggiornamento, di formazione e di qualificazione sulla cultura e sulle pratiche di gioco.

### **Il gioco non è sempre buono**

Se non esistono dei giochi cattivi, esistono dei cattivi giocatori. Ed esistono giochi che "si guastano" (come dice Bateson). Proprio per questo è importante pretendere la qualità del gioco.

Le Città in Gioco promuovono attivamente giochi che offrano occasioni di crescita personale e sociale, che coinvolgano, che aiutino a comunicare; offrono momenti di informazione rivolti a tutti, in particolare ad operatori e giornalisti, sul fascino e il pericolo di alcuni giochi.

### **Il gioco è un piacere**

Il tempo liberato consente di riempire la nostra vita di piaceri. Piaceri condivisi, consapevoli, che durino, che non si esauriscano, veri piaceri, come il gioco.

Le Città in Gioco vogliono cercare di favorire il diritto alla felicità, proponendo occasioni di gioco, d'incontro e di festa, per dare un senso al tempo liberato che, grazie al lavoro garantito a tutti, può essere liberato per tutti.



## Perchè associarsi a Gio.Na ?

Gio.Na è un'associazione di enti locali, già rappresentativa delle diverse realtà italiane. Assemblea, consiglio direttivo, incontri interregionali offrono la possibilità di uno scambio diretto di esperienze tra assessori e tra funzionari di Comuni, Province e Comunità montane, grandi e piccoli.

### L'adesione consente:

- Opportunità di scambi informativi utilizzando la rete permanente di GioNa (news letter e rapporti con altre associazioni nazionali).
- Patrocinio per iniziative sul gioco.
- Pubblicità attraverso il sito di GioNa, la presenza ai meeting interregionali e nazionali di GioNa, le collaborazioni con mass-media.
- Possibilità di ottenere mostre realizzate da enti soci di GioNa (con sconti consistenti).
- Possibilità di usufruire di stage di tirocinio e formazione presso servizi di città associate (gratuitamente eccetto spese di soggiorno) e presso associazioni o cooperative individuate da GioNa (con prezzi di favore).
- Possibilità di ricevere materiale informativo sul gioco da distribuire in occasioni di manifestazioni (al puro costo di stampa e spedizione).
- Disponibilità di conoscere e di fruire di progetti e programmi svolti da enti soci.
- Possibilità di far riconoscere le proprie "buone pratiche".
- Possibilità di entrare nel *circuito di turismo scolastico culturale*.
- Possibilità di realizzare la manifestazione *W i bambini* (ideata da BiMed, Salerno).
- Condivisione degli obiettivi culturali e sociali indicati nel *Manifesto* delle città del gioco.
- Compartecipare ad azioni di *lobbying* per l'ottenimento di fondi ed eventuali norme regionali appropriate.

### Diritti e Doveri per gli associati

- Riportare il logo di GioNa su ogni iniziativa sul gioco.
- Fornire informazioni tempestive sulle proprie iniziative per poterle divulgare.
- Partecipare agli incontri annuali interregionali (centro-sud-nord).
- Festeggiare la giornata mondiale del gioco coinvolgendo associazioni e scuole.
- Attivare almeno uno scambio (in forme da studiare) con un'altra città del circuito.
- Valutare le modalità di relazione tra i progetti gioco e il decalogo delle città educative.
- Indicare l'implementazione annuale dei propri progetti gioco.
- Valorizzare l'opera delle associazioni ricreative del proprio territorio.
- Valutare l'opportunità di creare l'Assessore al gioco (delega specifica da affiancare a deleghe preesistenti).

Presidenza: Comune di Ostuni, Lorenzo Valente; vicepresidenze: Comune di Torino, Luigi Saragnese; Comune di Bergantino, Roberto Malaspina; Provincia di Pesaro, Renzo Savelli - Sito: [www.ludens.it](http://www.ludens.it)

Per iscrizioni, rivolgersi alla segretaria [marta.cartoceti@fastwebnet.it](mailto:marta.cartoceti@fastwebnet.it) - Per iniziative al direttore [acerbiad@libero.it](mailto:acerbiad@libero.it)